Venerdì 8 Luglio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 155

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Lo sciopero nel Parmense

L'esito del "referendum,,

Resistenza ad oltranza!

Ieri notte a Parma si sono riuniti i rappresentanti di tutte le leghe per riferire sull'esito del *referendum*.

Il *referendum* è stato indetto allo scopo di conoscere con dati precisi lo stato d'animo delle masse scioperanti e per conoscere anche entro quali limiti si voleva continuare la lotta.

Il *referendum*, di cui venne fatta con grande cura lo spoglio, dalla commissione esecutiva, rese noto che tutte le leghe all'unanimità sono pronte a continuare la lotta.

Venne votato un ordine del giorno per la resistenza ad oltranza.

Palizzolo contro i criminali!

Mentre Nunzio Nasi trionfa a Trapani, un altro martire, Raffaele Palizzolo, organizza a New York fra i notabili residenti agli Stati Uniti «una associazione — così il telegramma della *Stefani* — allo scopo di inculcare nei loro connazionali poveri una più esatta cognizione dei propri doveri verso gli Stati Uniti e di sorvegliare strettamente, mediante un servizio segreto italiano, i criminali italiani rifugiati nel territorio della confederazione i quali terrorizzano i pacifici commercianti italiani colle minaccie della Mano nera».

E ancora, e sempre... Nasi!

Appena a Trapani si è conosciuto l'annullamento dell'elezione dell'onor. Nunzio Nasi, *nei soliti locali della Borsa* si è riunita una grande folla, che ha proclamato un'altra volta la candidatura di Nasi fra fragorosi applausi.

SENATO

Il Senato ha discusso la legge sulla concessione e costruzione delle ferrovie.

Parlano i sen. *di Prampero*, Gerrutti, Pedotti, Massobò, Gadolini, De Seta, l'on. Bertolini, Finali, Cavalli, Mezzanotte e si chiude così la discussione generale.

Si approvano infine gli articoli del progetto.

La morte dell'on. Massimini

E' morto nella sua villa presso Brescia, l'on. Fausto Massimini. Non aveva ancora cinquant'anni. Fu un fervente zanardelliano. Ebbe il portafoglio delle Finanze da Giolitti alla formazione del Gabinetto due anni, *or sono, ma* poco tempo dopo venne colto da un attacco di apoplessia, che lo condusse ieri alla tomba. Era un uomo di ingegno e colto.

Importante innovazione nei trasporti militari

Era stato annunciato come imminente un provvedimento di importanza notevole: l'ordine per tutti i Corpi d'Esercito di provvedere direttamente a tutti i trasporti, lasciando in disparte le imprese private.

In data di mercoledì 1° luglio è andata in vigore tale innovazione, per cui il servizio del trasporto dei materiali e dei generi di ogni specie dell'Amministrazione militare, compreso il pane, deve essere fatto per economia.

Ogni Amministrazione deve provvedere: a) al trasporto dai magazzini alle stazioni ferroviarie, od agli scali acquei o marittimi dei materiali o dei generi che deve spedire ed alle conseguenti operazioni di spedizione b) allo svincolo dei materiali o dei generi che le giungono ed al loro conseguente trasporto dalle stazioni o dagli scali ai magazzini; c) al trasporto da un punto all'altro interamente per via ordinaria; d) al trasporto per acqua, in quest'ultimo caso quando non possa o non intenda valersi di esercenti servizi regolari di trasporto; e) a tutte le altre operazioni secondarie che occorrono per compiere quelle di cui sopra.

Della richiesta dei mezzi privati potrà dal Ministero essere sempre domandata la giustificazione, essendo suo intendimento che sia ridotta all'assoluto indispensabile e che i mezzi dell'amministrazione siano realmente usati ogni qualvolta una vera ed assoluta impossibilità non lo impedisca. Nel caso in cui la richiesta e l'impiego di tali mezzi non fossero giustificati, il Ministero potrà chiamare responsabili delle *conseguenze economiche* coloro che fecero od ordinarono la domanda.

Se pei trasporti occorrenti in un dato *presidio sia stato stipulato, su* proposta del Comando di Corpo d'armata e col consenso del Ministero, apposito contratto con un assuntore, tutte le Amministrazioni ivi residenti dovranno, pei trasporti che non potessero eseguire con propri mezzi, rivolgersi all'assuntore stesso, salvo che il contratto non consenta di fare diversamente.

L'inosservanza di tale prescrizione rende personalmente responsabili coloro che ordinarono i trasporti dei danni che ne derivassero; epperò essi saranno tenuti a pagare gli indennizzi che, in causa dell'inadempienza dei patti, si dovessero agli assuntori.

Il vincitore della tombola di Vittorio

L'avv. Ettore Brogi di Messina, comunica al «*Giornale d'Italia*» di aver vinto la tombola telegrafica nazionale di Vittorio col 13.o numero estratto.

Per ospitare 25000 giganti

A Londra si è aperta una sottoscrizione per raccogliere diecimila sterline entro dodici giorni affinchè gli organizzatori dei giuochi olimpici possano, come quelli di Atene, offrire una generosa ospitalità a 2500 atleti *esteri che sono attesi a Londra*.

Soldati francesi avvelenati

Giunge notizia da Saigon di un tentato avvelenamento da parte degli indigeni contro i soldati francesi colà dislocati.

Secondo il «Temps» ecco come sarebbero andate le cose:

Nella caserma di Hanoi si ammalarono 200 uomini della infanteria coloniale francese con sintomi di avvelenamento. Si crede trattisi del tentativo di un avvelenamento in massa. Alcuni giorni fa un sottufficiale che sta in relazione con bande di pirati aveva annunziato di voler fare un colpo. I supposti autori dell'attentato e i loro complici vennero arrestati.

L'abbominevole tentativo di attossicare 200 soldati francesi viene ascritto alle mene di alcuni sottufficiali indigeni, i quali da alcuni giorni andavano predicando che si rubassero armi e si organizzasse una sollevazione contro i francesi. Dalle autorità vennero presi tosto i necessari provvedimenti: le strade vengono percorse da grosse pattuglie.

Non si hanno notizie di tentativi analoghi o movimenti fra la popolazione di altri centri principali.

Sensazionale ascensione aereostatica

Ieri a Friedrichshafen il pallone del conte Zeppelin salì in direzione verso Costanza. A) mezzogiorno il pallone si trovava in vicinanza di Stein sul Reno. L'aereostato era passato alle 10.30 per Basilea movendosi quindi in direzione di Lucerna cui sovrastava alle dodici e mezzo. Quindi descrisse un largo circolo sopra il lago dei quattro cantoni e proseguì verso Küssnacht. Al tocco e un quarto si moveva verso il lago di Zug. La gente agglomeratasi sulle rive fece ovazioni entusiastiche agli aereonauti.

Poco prima delle due e mezzo il pallone faceva evoluzioni sopra la città di Zurigo volgendosi quindi verso il nord. Il pallone si trovava alle 5 a Erauenfeld, e dopo aver passato il Nord Twiel, si avvicinò alle 7 di ieri sera a Friedrichshafen.

Nel giornalismo

A Trieste è uscito il nuovo giornale *L'Adriatico*, quotidiano, italiano d'intendimenti. Auguri al confratello

Una città distrutta dal fuoco

La città manifatturiera di Ozorkow nel governo Kalise (Varsavia) è parzialmente distrutta da un incendio. Duecento case e due chiese furono distrutte. Cinque persone perirono nelle fiamme.

Fidanzato ricco e amante povero

La Assise di Troiberg condannarono *a morte la signorina* Beier, ventiduenne, figlia del borgomastro, la quale uccise il fidanzato ricco onde procurare danari ad un suo amante povero.

SPIGOLATURE

E' un triste e doloroso tributo che paghiamo un poco tutti. Ed è da tempo che il fatto delle malattie professionali è stato segnalato. In un libro pubblicato circa tre secoli fa, Bernardo Ramazzini da Carpi scriveva: «*Varia e molto abbondante è la raccolta* delle infermità che bene e spesso alcuni artefici, con estremo loro danno, ricevono, dai mestieri che esercitano». Paolo Mantegazza ha scritto: «Una professione è un modificatore potente della vita; per essa ora si condannano al riposo alcuni organi, ora si stancano ed esauriscono taluni altri; per essa si risente l'influsso di un lento avvelenamento o con maggior fortuna si trova un rimedio al proprio male; alcune volte l'influenza del mestiere sulla salute è tale da superare quella del *clima, della razza, e della eredità* prese tutte insieme».

Il dott Costanzo Einaudi, nella *Riforma Sociale* passa in rassegna tutto questo melanconico corteo di mali che affliggono la povera umanità condannata alla fatica.

Il quadro è impressionante; nè c'è una sola figura d'uomo obbligato al lavoro, che non vi sia, compreso da quello che compie lavoro cerebrale, predisposto alla cefalogia, a disturbi cerebro-spinali di vario genere, a cardiopalma nervoso, a vere psicopatie, (demenza precoce), alla miopia, alla iperemia cerebrale che può diventare anche una eccitazione maniaca, sino al lavoratore il quale più prudente esercita i suoi muscoli.

I minatori, dal volto sparuto, sono distrutti da un parassita intestinale, proprio di chi lavora entro le viscere della terra; *l'anchilostoma duodenale che già fece strage fra i minatori del* Gottardo. Le risaiuole che entrano giovani e fiorenti di vita nel pantano della risaia, ne escono gialle, magre, avvizzite, con la milza enorme febbricitanti di *malaria*. I lavoratori del libro cui il continuo contatto con i caratteri fusi col piombo produce il lento *avvelenamento del saturnismo*; i piccoli operai delle zolfare che entrano forti, vispi e leggeri come scoiattoli nelle cave e ne escono fiaccati, vecchi a 18 anni con i segni della morte impressi nel volto, affetti dal *rachitismo artificiale dei carusi*.

I lavoratori dei fiammiferi, soggetti al lento avvelenamento del fosforo che si manifesta con la precoce caduta dei denti, con carie e distruzione delle ossa mascellari, che i trattati di medicina descrivono sotto il quadro di *necrosi fosforica*. Ed ecco i fonditori di zinco, i tintori di stoffe, i conciatori di pelli, soggetti a quella forma di arsenicismo professionale che si manifesta con la colorazione bruna della pelle, con pustole e *piaghe cutanee, con* paralisi delle braccia e delle gambe.... E la serie si potrebbe continuare ancora, perchè innumerevole, infinita.

LO SPIGOLATORE.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tolmezzo

Egregio signor Professionista

Vi siete sbagliato! O che il vostro cervello non abbia abitudine a ben funzionare, o che realmente vi presu*mete di ingannarci, nel trafiletto* comparso il 29 col titolo «Agenzia delle imposte» con un'arguzia degna di un leguleio, *vi siete preso la briga* di far constatare dei fatti e cose non vere; avete procurato di infliggere a delle persone, dispiaceri non meritevoli; ed anche di gettare quel po' di fango che, la perduta gente circonda, sopra persone che vo lo accerto io, non si occuparono affatto delle vostre accuse.

Vi siete realmente sbagliato! L'a*gente signor* De Carli *acconpia nobiltà* di animo a profondo sapere.

L'ufficio Catasto, se oggi trovasi regolarizzato, è per opera tutta sua. Se la vostra immaginazione delinea il sig. Agente troppo scrupoloso nella tassazione dei meschini bilanci dei bottegai vostri, è propriamente questo che l'onora. Non pretenderete mai, io credo, che Egli *faccia camorra con* quelli cui Egli deve sindacare!

In quanto alle scenate dolorose fra agenti e subalterni, Egregio professionista, non avete l'onore di averne assistito.

Che il Rag. De Carli sia severo è innegabile. Ci mancherebbe altro che l'agente non avesse a frenare quelli che *non l'intendono o non lo possono intendere*, per compiere il loro dovere per il buon andamento dell'Ufficio.

Immaginatevi, professionista, di avere un migliaio di imbrogliate petizione da volturare; tutto arretrato di questo anno! Che ne fareste voi? Voi continuereste a scribacchiare giornali e le petizioni invecchierebbero come *invecchia la barba vostra*.

E' inutile provare chè sia l'agente delle imposte; quale il di lui operato. Lo conoscono tutti. Ufficio e famiglia. Questo lo sunto di sua vita laboriosa.

Garantito dall'anonimo, voi, vi fate forte come per lo passato.

Per noi la calunnia va punita a mezzo di codice; l'anonimo accusativo lo chiamiamo *semplicemente libellista*. Intesi dunque.

Vi turate pure le *nappe*.

dev.mo Marioni Mameli

Nota bene della Direzione — Preghiamo tutti gli amici, e noi pubblichiamo non firmati articoli solo di amici — di tenere sempre un linguaggio corretto e di occuparsi solo di questioni di pubblico *interesse*.

Gemona

La "Banca di Gemona,, definitivamente costituita

2. — Ieri, sotto gli auspici della Banca di Udine e coll'intervento del notaio de Fornera si è costituita la nuova Banca di Gemona con il capitale iniziale di L. *100 mila, aumentabili* con deliberazione dell'assemblea.

I soci componenti detta Banca *sono in maggior parte* possidenti e negozianti di Gemona, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Venzone, Moggio, Ospedaletto, ecc.

Il Consiglio di Amministrazione risultò composto dai signori Castellani *Giacomo di Venzone, Furchir cav.* Antonio di Artegna, Di Toma Giacomo di Osoppo, Piemonte avv. Leonardo di Buia, Rossini Carlo di Gemona.

A Sindaci effettivi furono eletti i signori Leoncini Italico di Osoppo, Miotti rag. Giovanni vice direttore della Banca di Udine e De Pitosio nob. dott. Antonio di Tricesimo.

A supplenti i sigg. Savonitti Domenico di Artegna e Missoni Pietro di Moggio.

Questa Banca che comincierà fra breve le sue operazioni, cioè appena saranno approvati dal Tribunale lo Statuto e l'atto costitutivo, siamo certi che godrà presto e meritatamente la fiducia ed il credito di tutto il distretto di Gemona anche perchè è facile stabilire dalle persone che la compongono e che appartengono a tutti i partiti, *che la Banca stessa non avrà colore* politico, elemento questo indispensabile per il buon andamento di ogni istituto di credito.

Venzone

Alla Banca di Gemona

2. — *Apprendiamo* che l'egregio sig. Giacomo Castellani è stato chiamato a far parte del Consiglio d'Amministrazione della testè costituitasi *Banca di Gemona*, sulle rovine — diremo così — del crollato Banco Stroili e Pasquali.

Congratulazioni all'amico.

Dignano

CONSIGLIO COMUNALE

Un significante ordine del giorno

1. — Ieri ebbe luogo una vivace discussione nel nostro patrio Consiglio, quasi al completo.

Era sul tappeto del dibattito il Bilancio consuntivo dell'altr'anno, e cioè del 1906; la discussione fu lunga e anche tumultuosa e finì coll'approvazione — per appello nominale e ad unanimità — del seguente ordine del giorno proposto dai consiglieri G. B. Gonano e dott. Venanzio Pirona:

«Il Consiglio Comunale, nel mentre è costretto ad approvare il Bilancio consuntivo del 1906 che quale conto di fatto è esatto;

accettando le osservazioni mosse dai revisori dei conti;

considerato che è già la *terza* volta che vengono mossi gravissimi appunti ai conti consuntivi e sempre per i medesimi difetti contabili e amministrativi, nonchè d'indole morale;

che per quanto si mutino gl'impiegati alle sue dipendenze è per quanto richiamato il capo del Comune mostra di *non curarsi* affatto dei voti del Consiglio improntati all'interesse del Comune stesso e diretti, con chiara designazione, a togliere sistemi ed abusi intollerabili,

dà un voto

di piena sfiducia all'amministrazione che presentò il conto suddetto».

I commenti li lasciamo fare al pubblico....

Meretto di Tomba

Le stranezze di un fulmine

2. — Ieri mattina, durante l'infuriare del temporale, sopra la casa di certo Pietro Mestroni detto Romano, si scaricò un fulmine, il quale penetrando dal tetto passò in una camera nella quale dormiva il Mestroni, sua moglie e 5 fanciulletti.

La moglie del Mestroni, anzi, aveva accesa la lampada a petrolio e stava *allattando un bambino. Il fulmine* spense la lampada e dopo aver bruciacchiato le tavole del pavimento, senza aver toccato i bambini che dormivano, discese nella cucina sottostante, senza produrre gravi danni, quindi penetrò nella stalla sfiorando un'armenta che placidamente dormiva sdraiata.

Bruciò quasi per metà una trave, quindi uscì spezzando varie lastre e andando a seppellirsi in un orto vicino.

Il danno al fabbricato è di circa 200 lire.

Cividale

La festa popolare di domenica

Domenica 5 corr. nelle ore pom. avrà luogo l'estrazione d'una tombola e dopo la tombola avrà luogo in piazza del Duomo il tradizionale ballo popolare con la rinomata orchestra del *maestro Carlo Bertossi*.

La Banda Cittadina terrà concerto.

La Spettabile Direzione della Società Veneta ha concesso un treno speciale di ritorno alla mezzanotte.

Se il tempo sarà favorevole, si prevede un concorso straordinario.

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

Effemeride storica friulana

Del monastero di Sesto

I due fratelli fondatori del monastero di Sesto avevano richiesto la tutela del patriarca, quindi il chiostro sotto l'alto dominio della sede d'Aquileia, la quale fu — per secoli — sotto l'influenza degli imperatori di Germania. I figliuoli cadetti di potenti e ricche case tedesche discendevano ad Aquileja preparati più a maneggiare la spada che a reggere il pastorale, forse senza ordini sacri, talvolta affatto ignari dello spirito e della missione che dovrebbe avere il sacerdote. Patriarchi vassalli dell'impero, alla lor volta commettevano arbitri e violenze sui dipendenti loro tutelati. Così occorse per l'abbazia di Sesto I monaci ricorsero perfino al papa contro le spogliazioni loro fatte da patriarca Popone (1010 - 1045) poi Sigoardo che fu il vero fondatore del dominio temporale d'Aquileia (1068 - 1077), Pellegrino I, Voldarico II che espilò all'abate Martino ingenti somme. Gli scrittori patriarcali scorazzavano sulle terre dell'abbazia e quando l'abbate si appellò alla santa sede, dai patriarchi fu cacciato dalla sua sede o sostituito da un indegno.

I monaci di Sesto invocarono anche la protezione del Conte di Gorizia.

In qualche modo le cose si posero calme, tanto più che un monaco di Sesto (*Gottofredo de regali prosapia ortus*) passò all'alta dignità di Patriarca.

Ma, come scrive il Degani, le debolezze e la viltà dei supremi poteri e le necessità di doversi premunire contro le barbarie degli invasori, aveva appreso al popolo la possibilità di difendersi anche dai tiranni. Le plebi si erano scosse, avevano riagguardata la vita che le spingeva ad organizzarsi o ribellarsi al dominio della corona e sorsero i *Comuni, contro i quali* i grandi e piccoli signori feudali si argomentarono di ripristinare la loro influenza. In tale periodo le istituzioni ecclesiastiche erano specialmente dominate da debolezza, e fra queste la Abbazia di Sesto con poderi lontani quà o là sparsi.

Anche il principato civile di Aquileja *fu scosso o dalle aspirazioni delle genti italiche*. Per quanto alle istituzioni religiose si rimarca in quel periodo, la degenerazione nella vita ecclesiastica e monacale; costrette a snaturarsi nella lotta per la conservazione del proprio patrimonio Lunghe e continue quindi — anche per l'abbazia di Sesto — le contese per i possedimenti lontani. E non fu buona vicina la casa da Romano ed Ezzelino (il tiranno) con pertinacia usurpò terre all'abbazia, nè valse la scomunica del 1233.

Gregorio IX nel 1228 riconfermava diritti e possedimenti all'abbazia di Sesto ed il monaco Stefano che era allora abbate ne traeva vantaggio più particolarmente per i suoi congiunti e per le sue case. Accuse quindi fra monaci e l'abbate.

Nella controversia il pontefice fece intervenire Rinaldo priore di S. Daniele in *Venezia*, che trovò materia per ammonire gli uni e gli altri.

Al periodo di calma si susseguirono nuove violenze di Ezzelino, e data la discordia fra i ricoverati in Sesto fu possibile che il Priore Artico e vari monaci abbandonassero l'abbazia, spogliando l'abate Ermanno (della Frattina). Si trafugarono libri e documenti così da rendere impossibile al rimasti tenere un'amministrazione delle loro scarse tenute. L'insidia era tesa anche contro la persona di Ermanno, e le case, il chiostro, le fortificazioni dell'abbazia furono devastate. Ermanno si rivolse al patriarca Bertoldo (1240) che sostò a Sacile, e cercò di conciliare le insistenti controversie che avevano però obbligata l'abbazia di Sesto a spese rilevanti così che poi dovette vendere dei beni per sanare le piaghe materiali, cioè debiti contratti. Così sfumarono molti poderi, la villa di Fiume con annessi e connessi, molini, masi, decime, giurisdizioni, ecc.

(*continua*)

Spilimbergo

ORRIBILE SUICIDIO

di un giovane di 22 anni

2 — Tutta Spilimbergo e paesi vicini si sono oggi tristamente commossi per la tragica fine di un giovane di soli 22 anni.

Verso le 8.15 al momento in cui il treno passava, diretto a Casarsa, sbucava da una sieps laterale della linea un giovane ventenne e si gettava di corsa sotto la macchina.

La mossa fu così improvvisa che il macchinista non fece a tempo ad arrestare la locomotiva e tutte le carrozze del convoglio passarono sopra il corpo dell'infelice, riducendolo un informe ammasso di carni ed ossa sanguinolenti.

Sulle ruote della macchina rimasero appiccicati dei pezzi di carne, e la testa venne nettamente recisa e lanciata parecchi metri lontano!

Tale orrendo strappo fu così violento che gli occhi del povero giovane anche alcune ore dopo, conservavano la vivacità dello sguardo.

Sul luogo si portarono i carabinieri ed il Pretore di S. Vito per le solite constatazioni di legge.

In una tasca della giubba, ridotta a brandelli, fu rinvenuto un taccuino nel quale v'erano alcune carte da cui fu possibile stabilire che il povero suicida è certo Osvaldo Marocco, d'anni 22, di Francesco nato e domiciliato a Vivaro di Udine.

Egli aveva subito l'amputazione di una gamba che era sostituita da altra in legno.

Raccolti i resti di quel povero cadavere furono trasportati nella cella mortuaria del cimitero di S. Martino.

Nulla si sa circa le cause che trassero il povero giovane — a 22 anni! — al tragico passo.

Treppo Carnico

Un nuovo Tacito

2 — Possiamo veramente vantarci di annoverare il nostro reverendo curato fra gli storici più insigni. A tarda ora, quasi presso al morfeico amplesso il nostro togato discute di storia con una lucidità di mente sorprendente, rinfacciando al maestro di non saperla, perchè non la insegna mascherata, piena di bugie, a modo suo.

Ma andiamo, reverendo! Non si ammali, non si riscaldi se hanno osato ricordare alle sue giovani pecorelle il profeta Maometto.

Segua un amorevole consiglio; lasci, lasci ai liberaloni la cura di studiare la storia e la questione scolastica, c'è non le riesca indigesta.

Sarà meglio che Lei si attenga più al pedestre; per esempio: continui a sbraitare dall'immacolato pulpito sulla questione dei carradori, e forse, forse... non farà miglior figura.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La nazionalizzazione dell'"Uccellis,, rimandata... a tempi migliori?

Il nostro Sindaco non ha mai mancato di interessarsi perchè venisse affrettata la nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

A prova di quanto diciamo, crediamo interessante riprodurre il seguente telegramma con risposta che il 30 giugno p. p. inviava al comm. prof. Fracassetti, capo-gabinetto del Ministro della P. I.:

«Ho piena fiducia che prima vacanze Camera venga approvata desiderata e promessa Nazionalizzazione Uccellis. Gradirò cenno assicurazioni. Ossequi *Sindaco Pecile*»

Solo ieri è giunta la risposta nei termini seguenti:

«Perdoni indugio rispondere suo telegramma. Consiglio Ministri approvò progetto e convenzione ma per ragioni indipendenti buon volere Ministro non fu ora possibile metterlo in votazione Camera.

Ossequi

Capo Gabinetto Ministro Istruzione
f. Fracassetti,

Ah! il «buon volere» del Ministro! Intanto la nazionalizzazione è rimandata a... tempi migliori, poichè non è nemmeno pensabile che dopo le vacanze, e cioè in autunno, la Camera trovi il tempo di discuterla.

Siamo però certi che i soliti giornali diranno che, del ritardo, *c'est la faute* alla... Amministrazione demodemocratica.

Per le feste di Cividale

Treni speciali della "Veneta,,

Domenica avranno luogo a Cividale vari festeggiamenti di carattere popolare.

Per favorire il concorso di forestieri e udinesi la Società Veneta effettuerà nella notte dal 5 al 6 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale alle 24, arrivo a Moimacco 0.7, a Remanzacco 0.15, a Udine 0.31.

L'abolizione del lavoro notturno dei lavoranti fornai

— Il regolamento —

Ecco il testo del regolamento per l'esecuzione della legge 22 marzo 1908, n. 105, approvato dal Comitato permanente del lavoro il 7 aprile 1908, ieri sancito dal Consiglio dei ministri:

Art. 1. — Le domande presentate dagli interessati per ottenere le concessioni previste dagli articoli 2 e 3 della legge debbono indicare le condizioni speciali che giustificano la richiesta. Esse rimangono affisse per quindici giorni all'albo pretorio del Comune e durante questo tempo gli interessati hanno facoltà di presentare al sindaco le osservazioni e le proposte che stimano opportune.

Di tutte le osservazioni e proposte presentate il Consiglio deve tener conto nel deliberare, anche in riguardo al numero relativo di padroni ed operai che hanno manifestato il loro parere.

Art. 2. — L'ufficiale sanitario del Comune, per assicurarsi della necessità del rinfresco dei lieviti e del riscaldamento dei forni, deve compiere gli esperimenti necessari e può anche chiedere schiarimenti tecnici a padroni ed operai quando lo creda opportuno. I risultati delle indagini compiute vengono esposti in una relazione da presentarsi al Consiglio comunale.

Art. 3 — Le deliberazioni del Consiglio comunale debbono essere motivate. Esse rimangono affisse all'albo pretorio del Comune per quindici giorni, entro il quale termine gl'interessati individualmente e collettivamente le Associazioni che li rappresentano possono avanzare ricorso contro di esse. Il sindaco del Comune cura l'invio dei ricorsi al Ministero di Agricoltura, industria e commercio entro cinque giorni dalla scadenza del termine indicato ed in pari tempo ne dà pubblica notizia agli effetti della sospensione prevista all'art. 3 della legge.

Art. 4. — Il ministro di Agricoltura, industria e commercio decide sui ricorsi con decreto motivato, udito il parere del Comitato permanente del lavoro.

Le decisioni prese saranno comunicate al sindaco del Comune.

Art. 5. — L'ufficiale sanitario, per quanto riguarda l'applicazione delle deliberazioni concedenti l'anticipazione di lavoro per il riscaldamento dei forni, determina la durata di essa ed il numero di operai necessario in rapporto al vario numero di bocche di forno, del quale può essere provvisto ogni singolo panificio, dandone comunicazione per iscritto ai rispettivi proprietari.

Art 6 — Per la concessione prevista nell'art 54 devono osservarsi le norme e la procedura stabilita negli articoli 1 e 3 del presente regolamento.

Art. 7. — Le domande di cui nel capoverso dell'art. 5 della legge sono trasmesse per mezzo del Sindaco del Comune, il quale deve curarne l'affissione nell'albo pretorio per quindici giorni. Le osservazioni ed i voti degli interessati sono presentati entro il detto termine al sindaco che deve inviarli insieme all'istanza od altrimenti certificare che non furono presentate osservazioni o reclami.

Il ministro decide con decreto motivato, udito il parere del Comitato permanente del lavoro.

Art. 8. — Le decisioni ed i provvedimenti dei Consigli comunali, quelli dell'ufficiale sanitario in rapporto all'art. 5, e quelli del ministro di Agricoltura, industria e commercio devono essere comunicati, a cura del sindaco, alle persone preposte alla vigilanza per l'esecuzione della legge ed affisse *per quindici giorni all'albo* pretorio del Comune.

Art. 9. — In caso di urgenza i periodi di affissione di cui agli articoli 1, 3, 6 e 7 del presente regolamento sono ridotti ad un terzo

Art. 10. — Gl'ispettori ed agenti hanno facoltà di entrare in tutte le aziende sottoposte alla legge del 27 *febbraio* 1908, di visitarle *in ogni* loro parte, di interrogare i capi o esercenti e tutte le persone impiegate nell'azienda.

Art. 11. — Gli agenti accertano le contravvenzioni mediante processo verbale in cui debbono indicare: la natura del fatto colle circostanze specialmente di tempo e di luogo; le disposizioni alle quali si è contravvenuto; le informazioni raccolte e tutti gli elementi che siano necessari per il giudizio sulla contravvenzione, particolarmente per quanto riguarda il numero delle persone trovate indebitamente occupate.

Il proprietario, o chi lo rappresenta, e gli operai trovati indebitamente al lavoro, hanno diritto di far inserire nel processo verbale le dichiarazioni che crederanno di loro interesse.

Quando entrerà in vigore la legge?

Molti ci rivolgono questa domanda: — Quando entrerà in vigore la legge che abolisce il lavoro notturno dei lavoranti fornai? — Rispondiamo riproducendo il 2.° cap. dell'art. 8 della legge 22 marzo 1908:

«La legge entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del regolamento».

L'attività dell'Ufficio di Collocamento

In due giorni 29 domande!

L'Ufficio Comunale di Collocamento non poteva aprirsi sotto migliori auspici.

In soli due giorni di funzionamento ben 29 domande di collocamento vennero avanzate. Le domande appartengono ad agenti e direttori di negozio, muratori, bandai, orefici, fattorini, scalpellini, commesse o cassiere, elettricisti, facchini ecc. ecc.

Sei *vennero fin dal primo giorno collocati*.

Si trattava di operai reduci dall'America, i quali appena giunti a Udine e avuta notizia dell'apertura dell'Ufficio di collocamento, vi si iscrissero e furono nel giorno stesso collocati.

Procedono attivissime le trattative per gli altri operai.

La questione Fracassetti

Tutti i giornali si occupano della nomina del comm. Fracassetti a consigliere delle Ferrovie Sarde.

Il *Secolo* di questa mattina ha il seguente vivacissimo trafiletto che riproduciamo a titolo di cronaca:

Ci telefonano da Roma che il comm. Libero Fracassetti, professore di Istituto Tecnico, e capo gabinetto dell'on. Rava, fu nominato consigliere effettivo di amministrazione della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde, che non appartengono allo Stato, ma ad una società anonima.

Questa strana elezione a una carica finanziaria di un uomo che mai nulla ebbe a vedere con affari ferroviari, produce meraviglia.

Ma dopo la legge sullo stato giuridico degli impiegati, il signor Fracassetti è incompatibile o colla carica che ha alla fatale Minerva o con quella alle Ferrovie Sarde.

Oh perchè l'on. Rava, non ha il coraggio di fare la pulizia delle stalle d'Augia?

Un manifesto degli esercenti

Domenica mattina — giorno delle elezioni — venne largamente diffuso nei negozi il seguente manifesto:

«L'odierna amministrazione comunale, *contrariamente alle solenni promesse fatte*, invece di aiutare la classe degli esercenti, la avversa specialmente nei riguardi del riposo festivo che essa vuole assoluto — e non con le cinque ore di apertura domenicale — come fu concesso a Cividale, Pordenone e altrove. Voi, esercenti, dovete protestare nella forma più civile ed efficace contro questa condotta dell'Amministrazione comunale, votando tutti *la lista di opposizione liberale* che comincia col nome di Agricola e termina con quello di Toso.

«Questa lista porta i nomi di due esercenti: *Quintino Conti* e *Pietro Del Fabbro*, i quali sapranno validamente sostenere gli interessi della Classe.

«Esercenti, ricordatevi che dobbiamo essere noi i primi difensori dei nostri interessi e che colui che pecora si fa, lo mangia il lupo».

Il manifesto — scorretto nella forma e menzognero nella sostanza — non ha bisogno di commenti.

Ci limitiamo ad indicarlo alla grande massa degli esercenti che segue con un senso di nausea le macchinazioni di tre o quattro politicanti, che sembrano tutti intenti a colmare di ridicolo la loro Associazione.

Alle ore 11 il Signor Passalenti ci ha inviata una lettera che pubblicheremo domani.

Il ritorno della Cavalleria

Oggi, provenienti dall'ultima tappa di Mestre, giungeranno nella nostra città il 1. ed il 3. squadrone dei cavalleggeri «Vicenza» 24. regg., rispettivamente comandati dai capitani Furlani e Manfredini.

Come si sa per ragioni d'ordine pubblico tali *squadroni* si trovavano ad Adria fin dal 18 scorso giugno.

La scarcerazione di un falso monetario

E' uscito dalla casa di pena di Capodistria, dopo avervi scontato 5 anni di reclusione, quel tal Luigi Belletti di Magnano Artegna, coinvolto col Patriarca di Tarcento, Giorgini di Buia, Bellina Giovanni di Pioverno di Venzone ed altri compari nell'associazione per la fabbricazione di banconote false.

La polizia austriaca accompagnò il Belletti al confine, consegnandolo ai carabinieri italiani, i quali provvidero al suo rimpatrio.

Per la Cividale-Assling

Ieri si discusse in Senato il progetto: «concessione e costruzioni di ferrovie» progetto già approvato alla Camera.

L'on. Di Prampero partecipò alla discussione ricordando al Governo la importantissima linea Cividale-Assling.

Riproduciamo dal resoconto sommario, le parole dell'on. Di Prampero e la risposta del ministro Bertolini.

Di Prampero voterà di buon grado il progetto, ma crede che nella presente discussione debba essere ricordata la linea ferroviaria che, sebbene non contemplata nel presente disegno di legge, è però di sommo interesse per la Regione Veneta, e per tutta l'Italia: di un interesse anche maggiore di quello del passaggio della Pontebba; allude alla ferrovia Cividale Assling. Sull'importante argomento attende dal Governo una buona parola che se non per il presente valga almeno per l'avvenire.

Bertolini, rispondendo ai vari oratori, a proposito della ferrovia Cividale-Assling ricorda che la linea fino al confine austriaco è in costruzione e che occorre attendere l'altro tratto dal confine ad Assling a cui deve provvedere il Governo austriaco.

×

La risposta del ministro è di una enormità tale che noi dobbiamo dubitare dell'esattezza del resoconto.

Non è, infatti, nemmeno pensabile che un ministro, in piena Camera, affermi che «la linea fino al confine austriaco è in costruzione».

Ad ogni modo la nostra Amministrazione sollecita come è dei problemi ferroviari, non ha mai trascurato questa importantissima linea e confida di condurla, fra breve, in porto, vincendo certe ingiustificabili resistenze che qui non occorre ricordare.

Le agitazioni degli impiegati

Una riunione nella nostra città

Gli impiegati attraversano veramente un periodo di grande attività.

Dopo l'agitazione contro la legge sullo stato giuridico, l'agitazione contro la legge che disciplina le riduzioni ferroviarie. Conviene dire che tanto la prima agitazione, quanto l'attuale sono pienamente giustificate.

Ecco infatti a che cosa si riducono i pretesi miglioramenti concessi agli impiegati.

Occorre premettere che gli impiegati erano già ammessi al beneficio della tariffa differenziale *B.* e che nella nuova legge si stabilisce per essi oltre 180 chilometri un altro beneficio, così si dice, del 40 % sulla tariffa differenziale *A*.

Quali sono in effetto questi benefici? Eccoli:

Per il viaggio Roma-Napoli gli impiegati ora pagano L. 17,85 in prima classe e lire 12,60 in seconda, col nuovo ribasso del 40 % sulla tariffa differenziale spenderanno 17,40 in prima classe, 12.20 in seconda, vale a dire, facendo la sottrazione, in prima classe 45 centesimi di guadagno, in seconda classe 40 centesimi. Il beneficio è quindi irrosorio.

Ancora. Roma-Milano. Attualmente gli impiegati spendono in prima classe lire 38.55, seconda classe 27.25; la spesa secondo la nuova legge è di 34.90 in prima, 22.75 in seconda, onde il beneficio veramente irrisorio se si calcola la distanza da Roma a Milano di 635 chilometri.

E peggio che irrisorio è il vantaggio poi tra Roma e Firenze. Sentite. Tariffa attuale lire 21.90 prima classe, 15.00 seconda classe; tariffa nuova 21.20 prima classe col beneficio di solo 70 centesimi, 14.70 in seconda col beneficio di 30 centesimi.

Come si vede gli impiegati non hanno dal nuovo regime altro che un mutamento ma non miglioramento di tariffa.

E tutto ciò perchè con un procedimento assolutamente nuovo, si è voluto sottrarre all'attenzione e all'esame degli interessati le disposizioni del nuovo progetto che sotto la veste di emendamenti mutavano completamente il progetto che stava davanti alla Camera e perchè si trovò una commissione che non osò nemmeno le più timide proteste contro questo procedimento che colpiva la dignità della commissione stessa e la metteva in condizioni di non poter fare il proprio e preciso dovere che sarebbe stato quello di studiare e discutere preliminarmente il progetto medesimo.

Un gruppo numeroso di impiegati si riunì ieri sera per discutere il progetto delle nuove concessioni ferroviarie da noi più sopra illustrato.

Venne deciso di fare atto di adesione alle agitazioni promosse dalle Federazioni e dirette ad indurre il Senato a modificare il progetto nella parte che ci riguarda.

Ai bagni di Lignano

La gita dei rappresentanti dei giornali cittadini a Lignano avrà luogo domenica 5 corr.

Asilo infantile "Marco Volpe,,

E' aperto il concorso al posto di n. 6 Maestre.

Per le occorrenti informazioni rivolgersi alla signora Direttrice.

Il processo di Pordenone all'Assise di Venezia

Venezia 2 Luglio.

Nel resoconto che vi mandai e che pubblicaste nel giornale d'oggi, è stata omessa un'intera cartella, e di ciò non so darmi ragione.

Siccome si tratta di una parte del resoconto, non trascurabile, coll'aiuto della mia memoria, ripeterò in riassunto la parte riguardante il mandato avuto dal Forniz nella mattina del 22 Aprile da Cesare Santin.

Ad analoga domanda dell'avv. Ciriani, Forniz risponde che gli fu suggerito non di uccidere l'ing. Toffoletti ma di sparare qualche colpo per impaurirlo.

Il Presidente gli osserva che questa, da parte del Forniz, è una versione nuova.

Si chiede ancora al Forniz il perchè sostenga che nessuno dei colpi da lui sparati abbia colpito l'ing. Toffoletti e l'accusato risponde che quando il Meneghel, pel primo, sparava, egli stava dietro alle sue spalle.

A questo punto l'on. avv. Umberto Caratti (*difensore di Minello Civran*) fa al Forniz questa domanda:

Perchè il Santin aveva consegnato la rivoltella al Civran?

Acc: — Perchè la moglie del Santin non voleva tenere l'arma in casa. La mattina del 22 Santin chiamò Civran il quale giunto nella sala della lega ebbe dal Santin stesso l'incarico di andare a *prendere la rivoltella*.

L'avv. Caratti vuol quindi sapere dall'accusato se il Santin abbia dato l'incarico al Civran facendogli comprendere o dicendogli chiaramente che l'arma doveva servire per una vendetta.

Il Forniz afferma che il Civran ha potuto sapere delle intenzioni ostili contro l'ingegnere Toffoletti, solo dopo aver restituita la *rivoltella*.

Infine l'avvocato Caratti chiede al Forniz a chi sia stata consegnata la rivoltella chiesta dal Santin a Civran (che andò a prendere a casa sua) e Forniz risponde: al Santin che poi la passò subito a Meneghel.

Venezia 3.

L'aula, nello spazio riservato al pubblico, è affollata ancor più d'ieri.

L'udienza incomincia con le contestazioni all'interrogatorio del Meneghel. A domanda analoga, questi ripete che non fu il Civran ma il Santin a consegnargli la rivoltella.

A richiesta di un giurato, Meneghel dice che quando fu occupato allo Stabilimento Amman l'ing. Toffoletti non era alle dipendenze della ditta, nè egli lo conosceva.

Interrogatorio Missana

Si passa all'interrogatorio di Giovanni Missana d'anni 51, il cassiere della Lega muratori di Pordenone, dai giurati di Udine ritenuto colpevole di avere, col Santin, determinato Forniz e Meneghel a commettere l'omicidio del Toffoletti.

Il Missana non fa un racconto dei fatti ma risponde alle domande che il presidente è costretto a rivolgergli.

Nega di aver sentito dire che la causa della resistenza della Ditta Amman alle richieste degli operai dipendeva dall'ing. Toffoletti e nega anche di aver udito nella sala della *Lega*, grida di *morte!* all'indirizzo dell'ingegnere stesso.

Quando il Presidente chiede se è vero che egli, Missana, abbia detto al Meneghel «*hai tu il coraggio di uccidere l'ingegnere?*» l'accusato nega recisamente e siccome il comm. Fusinato gli osserva che Meneghel e Forniz ammisero questa circostanza, l'accusato risponde: padronissimi! fanno così in questo processo colla speranza di ottenere una diminuzione di pena!

Infine nega di avere ai due esecutori del delitto promesso sovvenzioni di denaro.

Seguono le contestazioni.

(Continua)

Le targhette che volano

Le targhette delle biciclette decisamente esercitano un'attrazione sui ladruncoli; infatti non passa giorno che la cronaca non debba registrare qualche furto.

Ieri nel pomeriggio, il prof. Ciro Bortolotti lasciò momentaneamente la propria macchina fuori della porta di casa e poi, nel salire in sella s'accorse che la targhetta aveva preso il volo!

Non gli rimase che denunciare il furto al delegato di P. S. sig. Simeone Minardi.

Un pensionato che scompare

Da mercoledì mattina manca dalla propria abitazione in Via Bertaldia 21 il *pensionato ferroviario* Pietro Casin, il quale nell'andarsene avrebbe detto di sentirsi stanco di vivere.

I famigliari non diedero alcuna importanza a tali parole, ma purtroppo il Casin non fece più ritorno in casa.

Furono però iniziate subito delle attive ricerche, che finora riuscirono infruttuose. Tali ricerche continuarono anche ieri, ma inutilmente, e perciò la sua scomparsa venne denunciata ieri sera alla P. S.

Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 6.30 si riunisce in seduta la direzione dell'Operaia per trattare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

I temi per gli esami

Licenza di Istituto Tecnico. Temi a scelta.

1. Il volgo giudica freddi ed aridi gli studi della scienza, ma il volgo non sa, nè può comprendere le compiacenze varie e dolcissime che il gabinetto dello scienziato riserva a chi si dà con ardore alla ricerca della verità.

2. L'attività tiene lontani tre mali insidiosi, la noia, il vizio, ed il bisogno, onde si può dire che gli uomini ed i popoli più attivi siano anche quegli che hanno la vita più lieta, più onesta e più prospera.

Considerazioni ed esempi.

Licenza Tecnica. Tema unico.

«Ai nostri maggiori dobbiamo per i grandi fatti con i quali hanno nobilitato noi ed il nostro popolo, riconoscenza di degne azioni, non di inutili vanterie.»

Licenza Ginnasiale

Quali pensieri vi desta il nome di Roma ora che ne conoscete la storia.

I licenziati dalle Scuole tecniche o dalle Scuole pratiche di Agricoltura, di *età non maggiore* di 25 anni, celibi, di buona costituzione fisica, di buona vista, con bella scrittura, troveranno occupazione ben retribuita quali aiutanti o scrivani nelle squadre di rilievo catastale delle *provincie di Bologna, Forlì e Rovigo,* rivolgendo le loro domande direttamente alla Ispezione Compartimentale del *Catasto di Venezia* o all'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine.

Gravi danni del fulmine all'Officina di Vedronza

I fulmini scoppiati durante il temporale di mercoledì hanno prodotto danni gravissimi all'Officina elettrica di Vedronza che dà l'energia per la luce elettrica e movimento del tram cittadini.

Molti isolatori furono distrutti o guastati e parecchi fili vennero spezzati tanto che da ieri sera l'officina non funziona.

Oggi il tram è mosso dalla forza del vapore che serve di scorta appunto in casi impreveduti come sarebbe questo.

E' stato arrestato

stamane, alle 6.30, da un vigile urbano certo Tamossi Luigi d'anni 29 abitante in Via Viola n. 8, perchè in piazza V. E. essendo ubbriaco mostrava quelle parti del corpo che stanno bene coperte.

Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno:

Pioggerelle benefiche caddero nell'Italia settentrionale ed in parte della Toscana; esse giovarono molto alle campagne, che si presentano in quei luoghi con aspetto molto soddisfacente.

La peronospora ha colpito la vite in taluni luoghi delle regioni suddette, e più che altrove si è diffusa nel Veneto; essa però viene combattuta ovunque attivamente.

Il difetto di umidità, sensibile in gran parte dell'Italia ed in Sicilia, reca danni considerevoli, massime alle colture erbacee nelle regioni meridionali della penisola ed in Sardegna.

Beneficenza

La famiglia del testè defunto Antonio Durigatto in memoria del suo caro estinto elargì lire 25 alla Congregazione che vivamente ringrazia.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia «Sommacampagna» Pérotti — 2. Valtzer «Corbeille de Magiare» Wohanka — 3. Sinfonia «Domino nero» L. Rossi — 4. Fantasia «Ballo in maschera» Verdi — 5. Trascrizione «Edgar» Puccini — 6. Galopp «Treno aereo» Beccucci.

Una cura ben riuscita

Nel numero di maggio della «Rivista Medica», il distinto medico Dott. Gennari Giovanni di Castelgomberto *riferisce* intorno ad un caso di reumatismo poliarticolare che si era iniziato 14 anni addietro con un periodo acuto di un mese, e da quel tempo ogni anno si era ripetuto più o meno gravemente, riducendo sempre il malato in tristi condizioni, e modificando fortemente le articolazioni, specialmente quella delle mani e dei piedi, che presentavano nodosità caratteristiche.

Tale poliartrite era stata sempre creduta di origine infettiva e come tale curata con salicilato, ioduro, ecc., ma con nessuno e scarso risultato.

Venuto sotto l'osservazione del D.r Gennari, anche questi li per lì curò il malato coi soliti rimedi, ma dopo tre mesi di inutili cure, dubitò che si trattasse invece di una poliartrite gottosa e con questa idea fece intraprendere al malato la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano).

«Fino dai primi giorni — dice il D.r Gennari — il malato risentì effetti benefici, e dopo dieci giorni potè lasciare il letto e in capo ad un mese (sebbene a cura non finita) uscì liberamente fuori di casa con soddisfazione sua e anche del medico curante, che, a dire il vero, non sperava un risultato così pronto».

La gita dei ciclisti veneziani a Cervignano e Trieste

Riceviamo:

La fiorente Società ciclisti veneziani, che in ogni manifestazione dà prova novella della sua ognor più crescente attività, *ha effettuata nei due giorni* festivi decorsi l'annunciata gita a Cervignano, da dove (fuori programma) si portò fino a Trieste.

Sabato scorso, dalla sede sociale nel piazzale della stazione di Mestre, la prima squadra partì alle 18 circa alla volta di Portogruaro; e proseguì la mattina dopo per Cervignano.

Mentre questa prima squadra si limitava a compiere nelle ore prime di domenica il percorso: Portogruaro-Cervignano, una seconda di forti e baldi giovanotti, coprirono i 140 km. in meno di 7 ore.

Al confine erano attesi dalla squadra partita precedentemente e da una larga rappresentanza del club ciclistico Triestino, la quale accolse anche questa con grande entusiasmo.

Il presidente del Club Triestino invitò a banchetto all'albergo alla Nave la squadra veneziana, durante il quale regnò fra i commensali la massima cordialità; allo champagne brindarono il presidente dei ciclisti veneziani avv. A. Cornoldi, il vicepresidente sig. Antonio Mainardi. A tutti rispose con affettuose parole il presidente che fu applauditissimo.

Alle 17 di domenica stessa, inforcate nuovamente le macchine la comitiva per Monfalcone e Prosecco giunse alle ore 21 circa a Trieste. Qui continuarono le affettuose accoglienze dei ciclisti triestini.

Dopo la colazione ed uno scambio di saluti di auguri e di evviva a Venezia ed a Trieste, ripartirono in un'unica squadra e per Mofalcone, S. Giorgio di Nogaro e Portogruaro, arrivarono a Mestre alle 23 precise.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

3 luglio, S. Eliodoro vescovo di Altino (Chieti).

Effemeride storica friulana

Grandinate — 3 luglio — Giornata che per molto tempo la si ricordava nefasta per i frequentissimi casi di grandinate, fra cui molto ricordate quella del 1331 che ebbe grandine grosse come uova (schede del Joppi) del 1477 (in opuscolo per *nozze Groppiero-Concato*) del 1479 con chicchi grossi come un pane da mezzo soldo che fracassarono tegole ed alberi nel territorio di Gemona (*Cronic. Mal.*) 1573 con freddo intenso (*Pagine friulane* 1888 p. 58) ecc. ecc.

(Segue effemeride del 1 luglio in appendice).

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Il processo contro due veterinari empirici

Ieri, al nostro Tribunale, si discussero le cause contro i due noti empirici Brizio Fantoni, ufficiale postale e macellaio di Pozzuolo, e Antonio Comuzzi di Lestizza.

Patrocinavano il denunciante dottor Pergola, costituitosi parte civile, gli avvocati Mamoli e Levi.

Nelle loro arringhe i due legali dimostrarono la colpevolezza dei due imputati, e misero in luce il valore morale della causa, che aveva soprattutto di mira l'additare all'opinione pubblica lo sconcio di uno stato di cose dannoso alla società e agli interessi morali e materiali dei veterinari italiani.

Il Tribunale, dal suo canto, accolse pienamente la tesi della parte civile, condannando entrambi gli imputati ciascuno a L. 200 di multa e alle spese processuali.

Il dott. Zambelli, presidente della Società Veterinaria Friulana, rimasi solidale col denunciante, assisteva ai due processi.

Noi ci compiacciamo vivamente della sentenza, augurandoci ch'essa giovi ad eliminare l'empirismo zooiatrico, non più in relazione coi moderni bisogni della sanità pubblica e coi nuovi orizzonti della scienza veterinaria.

Buona usanza

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Maria Ortelli ved. Trevisan: Stefano Masciadri lire 25.

Corte d'Appello di Venezia

Riduzione di pena

Catalano Pietro fu Ferdinando, di anni 31 fu condannato dal nostro tribunale a 21 mesi di reclusione per avere sottratto a danno del sarto Danelon Valentino due pezze di stoffa del valore di L. 35.

La Corte d'Appello di Venezia riduesse la pena a 15 mesi. *Dif.* avv. Cornoldi

Manca l'acqua in Sicilia

La Vita dice che per la siccità prolungata alcune isole dell'arcipelago siciliano non hanno più acqua da bere. Il Ministero della marina ha disposto che delle navi-cisterna facciano servizio tra Palermo e le isole suddette.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Alle ore 15 di ieri dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere la Signora:

ANGELINA RIOLI
nata CONCINA

Il marito Cav. Antonio coi figli Ermenegildo e Maria, ne danno sconsolati il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 3 luglio 1908

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 partendo dalla casa sita in via Mercatovecchio N. 33.

La presente serva quale partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1908

Attivo

Cassa contanti	L.	89,802 58
Mutui e prestiti	»	7,219,816.28
Valori pubblici	»	9,718,670 07
Prestiti sopra pegno e riporti	»	869,300.—
Conti correnti con garanzia	»	846,090.25
Cambiali in portafoglio	»	8,650,189 65
Conti correnti diversi	»	1,810 10
Conto corrispondenti	»	386 704 26
Ratine interessi non scad' ti	»	237,862.60
Mobilio	»	6,411.21
Crediti diversi	»	27,270.14
Depositi a cauzione	»	2,686,446.11
Depositi a custodia	»	6,824 062 90
Attivo	L.	28,981,754.22
Spese dell'esercizio in corso	»	64,187 67
totale	L.	29,025,941.89

Passivo.

Depositi nominativi . . 3 ½ %	L.	8,825,229 04
Id. al portatore 3 %	»	13,879,815.48
Id. a piccolo risparmio 4 %	»	1,265 028 57
Id. in conto corrente	»	669,897.91
totale credito dei depositanti	L.	19 638,980 96
Interessi maturati sui depositi	»	276,411.60
Debiti diversi	»	113,272 98
Conto corrispondenti	»	2,810.26
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,686 445 11
Deposit. per depositi a custodia	»	6,824 062 90
Passivo	L.	20,041,469.89

Fondo di riserva L. 2,145,022 80
Fondo per le oscillaz. dei valori » 653,228 31

totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1907 . . . . **L. 2,798,251.11**
Rendite dell'esercizio in corso » 186,227 59
totale L. 29,025,941.89

Il Direttore A. BONINI

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — D. 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16 20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 16.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16 07 18 57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8 8, 10.32, 13.7, 16.52, 20 0.
Partenze da S. Daniele: 6. 6.20, 10 59 13.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.81,7, 9,5 12.30, 15.15, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.10, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22 12.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi
• la nostra Marca di Fabbrica. •

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia di malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa con si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene. Casella postale.

636 Milano.

Medici premi. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 30 Giugno 1908

ATTIVO

1. Cassa		L. 167,903.46
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 3814	L. 3,607,792.87	
b) id. all'incasso 224	» 162 518.84	
c) id. in protesto e sofferenza 6	» 8,609.15	
		» 3,778,919.86
3. Conti correnti garantiti		» 1.928.155 10
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		» 358,932.58
5. Valori di proprietà		» 2,241,348.41
6. Conti correnti su Banche corrispondenti		» 20,208,285 83
7. Beni immobili e mobilio		» 34 000 —
8. Esattorie		» 1.459 241.98
Totale dell'Attivo		L. 30.165,460.58
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 3,080,778.11	
b) Garanzia di operazioni	» 3,494 472.10	
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) » di servizio	» 65,000.—	
		» 6,800,250 21
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno		» 149 237.36
Totale generale.		L. 37 114 946 0

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato		L. 1,047.000.—
Riserva ordinaria		» 316,463.22
Totale		L. 1,363,463 22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1098	L. 5,280,760.23	
b) Conti Correnti liberi » 171	» 1,363,914.01	
		L. 6,644,674.24
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		» 20,411,980 23
3. Conti Correnti diversi		» —.—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 16,316.24
5. Creditori		» 115,717.20
6. Esattorie		» 1,465,766.16
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 30,016,199.26
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 3,080,778.11	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,494,472.10	
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
		» 6,800,250.21
8. Risconto dell'anno precedente		» 62,553.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 235,955.53
Totale a Bilancio		L. 37,114,948.—

Udine, il 30 giugno 1908.

Il Sindaco
M. PAGANI

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
Rag. CARLO MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	3 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 1/2 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**
(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	7 » 23 luglio	**Savoia** **Umbria**	7800 5083 5020	4100 3100 3091	17,50 13,80 15,71	Barc., Ten., Rio, Santos Barc., Las P., Montevideo Barcell., Ten., Mont. Barc., Tener., Rio, Sant.	10 1/2 19 1/2 20
Per NEW YORK							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	7 luglio 21 »	**Nord America** **Duca degli Abbr.**	0203 4920 7793	5801 2302 4141	14.00 18,40 17,44	Napoli Napoli-Palermo Napoli	13 1/2 13 11
Pel BRASILE							
N. G. I.	9 luglio	**Savoia**	5083	3100	13,80	Barc., Ten., Rio Santos	17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 luglio	**Città di Milano**	3830	2791	13 05	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie e il rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

L'ENTEROCHENE

PAVONE

GUARISCE LA STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO E UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

ELIXIR PURGATIVO

Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Madrid-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più illustri Clinici

PREMIATA FARMACIA
G. PAVONE
Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 45
accosto alle R. Cliniche Universitarie
Succursale:
VIA CONTE DI RUVO, 13
accosto al Teatro Bellini
NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI



a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.